Moglie di Zelensky per Vogue: informazione o propaganda?

Maria Cattini | 27/07/2022 | Di tutto di più

Quando prendi la moglie del presidente di una nazione in guerra e la fai fotografare da Anne Leibovitz per poi sfoderare il risultato sulle pagine di **Vogue,** forse stai facendo propaganda e non informazione.

Questo l'interrogativo da porsi dopo le foto shooting che annunciano l'entrata in scena mediatica della first lady ucraina, **Olena Zelenska,** che fino a poco tempo fa non aveva una parte pubblica visibile.

Nel reportage a cura di Rachel Donadio, Olena viene presentata come **"il volto del coraggio"**, l'indispensabile dolce metà del "servitore del popolo". Sugli scalini circondati da sacchi di sabbia del palazzo presidenziale ucraino, poi in posa di fronte a un relitto insieme a tre soldatesse ucraine, e infine abbracciata al marito. «La first lady indossa le creazioni di brand ucraini come Bettter, Six, Hvoya, The Coat, Kachorovska, e Poustovit», riporta puntualmente la didascalia delle foto in cui è ritratta.

La potenza delle immagini che ritraggono Zelensky e consorte servono quindi a ridare smalto mediatico al presidente ucraino Volodymyr Zelensky**,** che, forse, ha stufato un po' l'opinione pubblica. L'immagine della tenera moglie spinta contro la propria volontà a presentarsi davanti al Congresso americano per chiedere altre armi, con tanto di standing ovation, è semplicemente un passaggio di testimone mediatico tra il marito e lei.

Ma la costruzione di mitologie intorno a personaggi facilmente elevabili a notizie di interesse mondiale non ha nulla a che vedere con l'informazione (l'intervista è totalmente irrilevante) piuttosto è vicina ad operazioni tipiche dell'industria dell'entertainment americano.

Il racconto sui social è stato definito «pazzia», «bieco cinismo», «volgari, depravati e grotteschi» fino ad arrivare alla spettacolarizzazione della drammaticità della situazione denunciando «il backstage» del servizio.

Un'operazione mediatica che farà discutere: informazione o propaganda?

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.